

RELAZIONE PERSONA RESPONSABILE AVIS DI SCORDIA

Nel corso dell'anno 2020 l'AVIS di Scordia ha ulteriormente sviluppato la sua crescita, non solo in termini numerici, ma anche di concerto col SIMT di Lentini e con il gruppo di lavoro della qualità, migliorando alcuni aspetti (trasporto sangue, gestione modulistica, gestione sistema qualità) che oggi sono fondamentali per una corretta gestione dell'UDR. Abbiamo ulteriormente migliorato e sviluppato la donazione di plasma in aferesi, e siamo riusciti a mettere in atto un sistema di prenotazioni e donazioni, che ci ha permesso di evitare assembramenti durante le donazioni, garantendo al donatore la necessaria sicurezza.

I numeri seguenti dimostrano come tutto il gruppo AVIS di Scordia si sia impegnato a fondo dando il massimo apporto possibile: Donazioni Complessive: 1.644 (Sangue intero 1.310, Plasma 334). Prime donazioni nell'anno di Sangue intero 232, di Plasma 34. Aspiranti nuovi donatori In totale sono stati 214.

Dei primi donatori il 52% ha effettuato più di 1 donazione mentre il 48% ha effettuato solo 1 donazione.

Complessivamente i donatori divisi per sesso risultano Maschi 66% Femmine 34%.

Viceversa tra i nuovi donatori si registrano Maschi 49% Femmine 51%.

Fasce d'età	totale	Prime donazioni
18/25	13%	30%
26/35	17%	20%
36/45	24%	23%
46/55	27%	17%
+ di 55	19%	10%

L'incremento delle donazioni tra il 2019 ed il 2020 è stato pari al 43% infatti si è passati da 1.140 a 1.664.

La sede dell'AVIS permette di far lavorare in maniera integrata tutti i volontari. Infatti, il donatore segue un percorso logico che lo porta dall'Accettazione alla sala donazione e infine all'area ristoro.

Al termine di questa relazione, mi preme ringraziare, in primis, e non smetterò mai di ricordarlo, tutti i donatori di Scordia che con spirito altruistico anno dopo anno contribuiscono al fabbisogno di tutti i pazienti dell'ospedale di Lentini. Inoltre, una bella macchina ha bisogno di un buon motore e il motore è rappresentato dall'impegno costante dei volontari AVIS e del personale sanitario, e di chi si occupa di qualità, che si impegnano quotidianamente per migliorare le giornate di donazione e rendere possibile la donazione in sicurezza dentro la sede. Dunque un grazie a chi opera in Accettazione, a chi esegue i controlli al donatore, a chi visita il donatore e a chi esegue materialmente il prelievo e a chi si adopera al termine della donazione per garantire un congruo ristoro al donatore e a chi ha il compito di verificare che tutto il sistema funzioni all'unisono. Le sfide che ci attendono sono ardue ma con un gruppo così ben rodato anche le sfide più difficili diventano facili.